



Associazione Amici del Quartetto "Guido A. Borsiani"



Musica da camera con vista

2 Giugno 2019

Castellarano, presso la Casa di Guardia della Traversa di Castellarano sul fiume Secchia

raggiungibile da Via Madonna di Compiano

h 17.00 Concerto

Variazioni sul tema dell'acqua



Con

Icarus Ensemble

Francesco Pedrazzini *voce e percussioni*

Gabriele Genta *percussioni*

Marco Lazzaretti *percussioni*

Martino Mora *percussioni*

in collaborazione con



con il sostegno di



TEATRI
REGGIO EMILIA

e con il sostegno di

Info e Prenotazioni 348 4419400 & 320 330733
www.quartetandfriends.net



Sul rapporto tra Musica e Natura, che costituisce uno dei temi del più ampio progetto di Musica da camera con vista, abbiamo immaginato di realizzare anche un evento dedicato all' ACQUA. L'espressione "scorrere", sia in riferimento al susseguirsi delle melodie, sia in relazione al naturale defluire di un corso d'acqua, o il termine "rumore", come ovvio rimando ad una "fonte" sonora, ma anche per descrivere il "suono" della pioggia o delle onde del mare, non sono che alcune delle tante possibili accezioni semantiche riferibili tanto alla Musica quanto all'Acqua, senza contare le innumerevoli composizioni che autori classici e contemporanei hanno dedicato al tema, sviluppando anzi una serie di specifiche configurazioni del linguaggio musicale per comunicare o imitare l'intima struttura dell'acqua, colta di volta in volta nel suo perpetuo scorrere, nel suo farsi specchio apparentemente immobile ma carico di riflessi, nel suo lento e regolare movimento, come di culla. Su questi ed altrettanto suggestivi accostamenti si svolge il laboratorio e la performance dell'Ensemble Icarus. Fare musica con elementi naturali è una delle prime forme creative che l'uomo ha avuto a disposizione: con sassi, zucche, acqua o foglie e semi che imitano lo scorrere dell'elemento liquido possiamo costruire ed intonare alcuni strumenti di facile reperibilità per creare ritmi e melodie o eseguire brani musicali di estrazione colta come quello famoso di J.Cage. In questo nostro viaggio esemplificheremo con i suoni anche alcune definizioni tratte dal Glossario semiserio sul tema dell'acqua e della musica che potrete gustare nelle pagine che seguono, vi insegneremo a trasformare oggetti di uso comune in "macchine musicali" o vi dimostreremo quali echi di culture lontane può evocare il suono di percussioni inusuali per noi occidentali.



Glossario semiserio sul tema dell'acqua e della musica

Un elenco di nomi di uso comune nelle definizioni riferite all'elemento dell'acqua che mostrano inaspettati significati se utilizzati per definire termini del lessico musicale.

BASSO / A Si dice di una persona di altezza inferiore alla media, ma il termine vale anche per indicare una superficie d'acqua non profonda: "stai nell'acqua bassa", ad esempio, è la raccomandazione che mamme e nonne apprensive rivolgono ai rispettivi figli e nipoti che vorrebbero avventurarsi nel mare per una bella nuotata; "l'acqua va à la bassa" è espressione che vuole segnalare una cosa ovvia, mentre "vola basso" invita ad esercitare la virtù della modestia. Assai utilizzato in musica, **Basso** descrive uno strumento musicale, o una voce maschile, in grado di produrre suoni nel registro grave. La famiglia dei bassi è numerosa ed accoglie alcuni tipi caratteristici per le loro dimensioni extra-large: produrre suoni di bassa frequenza, di solito, richiede una lunga colonna d'aria o lunghe corde e i bassi tra i cordofoni e i fiati sono gli strumenti più grandi delle rispettive famiglie. Alcuni si distinguono per un temperamento particolarmente costante specialmente quando hanno una funzione di accompagnamento e sostegno armonico della melodia nella pratica del **Basso continuo**, o per qualche nota di testardaggine come nel **Basso ostinato**, un breve disegno musicale ripetuto ad oltranza senza modificarne altezza e ritmo, creando un effetto di staticità e insieme di stacco rispetto alle altre parti, in particolare alla melodia.

***Esercizio** Cerca i nomi di strumenti appartenenti alla categoria dei bassi nelle diverse famiglie dei violini, dei fiati, delle percussioni.*

BARCAROLA Se pronunciamo la parola barca e i suoi derivati o diminutivi (barcaiolo, barchetta) immediatamente pensiamo al mare, o al lago, al battere dei remi nell'acqua, al riverbero della luce sulla superficie trasparente, al sole che ci abbronzava, o a un paesaggio quasi da cartolina, con due giovani innamorati, lui a vogare, lei con un grazioso ombrellino e sullo sfondo il nuoto maestoso dei cigni; ma anche a Parigi, alla Senna e al caldo afoso di una giornata estiva, elementi magistralmente ritratti in un famoso quadro di Renoir, *La colazione dei canottieri*. Esiste però anche una **Barcarola** musicale: propriamente detta "canto di barcaioli", il termine è entrato in parecchie lingue europee (fr. barcarolle,

ecc.) per indicare una speciale forma musicale la cui andatura generale, col ritmo e con la melodia, richiama l'idea del monotono dondolio della barca sulle onde e del battere dei remi. Se ne hanno esempi in W.A. Mozart, G. Rossini, F.D. Auber, J. Offenbach, F. Schubert, S. Mayr, F. Chopin, G. Verdi. Se invece amiamo andare a teatro e vogliamo godere di un posto comodo e con una buona vista sul palcoscenico, dovremo scegliere la Barcaccia.

Esercizio Cerca brani letterari o dipinti famosi che abbiano per soggetto una barca o un barcaiolo e brani musicali con accompagnamento da "barcarola".

BRILLANTE Si dice di un oggetto, di una persona o di una fonte luminosa che emana o riflette una luce particolarmente vivida e cangiante, splendente, sfavillante, di colore vivo, acceso, che suscita ammirazione o interesse per la sua eccezionalità. Possiamo così avere una splendida pietra preziosa (il taglio a brillante di un diamante può avere da un minimo di 37 a un massimo di 144 faccette ognuna delle quali rifrange la luce ottenendo un effetto di sfavillio) o un attor giovane che sostiene parti allegre e spiritose, ma anche un oratore che si distingue per originalità e doti retoriche. Nelle musica definisce una **composizione particolarmente vivace**, con numerosi virtuosismi affidati al solista e un ritmo trascinante. Un esempio fra tutti il *Grande valzer brillante* di F. Chopin. E in tale compagnia, cosa ci sta a fare l'acqua? L'acqua, addizionata ad anidride carbonica, zucchero e aromi naturali, tra cui prevale il chinino, che le dona il tipico gusto amarognolo, è detta anche acqua brillante, o acqua tonica e più sotto, al termine Tonica, troveremo molte informazioni che dall'acqua ci portano alla musica. Ma fermiamoci per un momento all'acqua brillante. Spesso al bar si ordina una semplice acqua brillante pensando che sia una bibita sana, o per lo meno molto più di tante altre bibite gassate che non hanno la parola "acqua" nel loro nome. Certo, la bibita frizzante è fatta anche con dell'acqua gassata, ma la maggior parte di quelle che si trovano al supermercato sono arricchite di estratti di frutta, zucchero e chinina per aumentarne il sapore. Così, quando si aggiunge dell'acqua brillante a un cocktail, in realtà si stanno aggiungendo circa 11 grammi di zucchero.

Esercizio Unisci l'aggettivo brillante a diversi nomi e crea un breve racconto utilizzando i termini ottenuti.

CASCATA Generalmente le cascate si formano lungo i corsi dei fiumi perché, in un tratto del loro corso, la parte del terreno su cui scorrono è meno resistente all'erosione rispetto alla parte più a monte; con l'andare del tempo si forma un dislivello tra le due parti e viene così generata una cascata che può

crescere in altezza lentamente con il passare degli anni. Alcune cascate si formano nell'ambiente montano dove l'erosione è più rapida e il corso della corrente può essere soggetto a cambiamenti repentini. In questi casi per la formazione della cascata sono necessari svariati anni di erosione. In altri casi la formazione di una cascata può essere istantanea a causa di processi geologici molto violenti come terremoti o eruzioni vulcaniche, come nel caso dell'Islanda che possiede più di diecimila cascate. In altri casi le cascate si formano in ambiente montano quando l'acqua delle precipitazioni piovose o dello scioglimento delle nevi, anziché penetrare nel terreno come accade in suoli carsici, scorre direttamente in superficie accumulandosi e confluendo in valli che poi bruscamente si interrompono con un dislivello altimetrico, dando vita al salto o semplicemente scorrendo in forte quantità nei valloni. Le cascate possono anche essere artificiali, fatte per abbellire giardini o il paesaggio o dovute a chiuse e a dighe costruite per creare un lago artificiale durante il corso del fiume. Possono essere presenti anche in corsi d'acqua sotterranei all'interno di grotte. In ogni caso le cascate sono dei fenomeni temporanei destinati a lungo andare ad essere distrutti dalla forza di erosione delle acque. Con il passare degli anni gli estremi delle rocce che formano la cascata sono portati a rompersi ed a spostarsi sempre più a monte verso le sorgenti. Alle volte sotto allo strato di terreno più duro vi è un terreno più soffice che può essere a sua volta eroso formando una caverna sotto la cascata stessa. Le cascate sono state da sempre un grosso ostacolo per il trasporto fluviale. In molti casi il problema è stato risolto costruendo canali artificiali che aggirano l'ostacolo. In altri casi sono state costruite delle vasche che vengono chiuse tramite sbarramenti e riempite d'acqua ogni volta che un'imbarcazione vi entra, in questo modo è possibile innalzare il natante fino al livello del fiume sopra la cascata; lo stesso principio applicato al contrario permette alle navi di discendere il fiume oltre la cascata. E la musica? Che cosa è una **cascata di note**? In alcune composizioni, l'autore offre al nostro orecchio un susseguirsi rapido di note discendenti, una serie vertiginosa di scale, trilli e abbellimenti che sembrano non fermarsi mai, con un andamento virtuosistico teso a riprodurre il suono e l'immagine, appunto, di una cascata d'acqua.

Esercizio *Facendoti aiutare dal tuo insegnante di educazione musicale, prova a cercare uno o più brani con le caratteristiche sopra descritte.*

CORRENTE I significati di questo termine sono davvero tanti. Cominciamo da quello più noto riferibile allo scorrere dell'acqua: una corrente marina, acqua corrente, disponibile per gli usi domestici, che scorre in speciali tubature e raggiunge le abitazioni dove esce dai rubinetti, la corrente di un fiume o di un ruscello che scorre senza intoppi e così via. Proprio l'immagine del fluire in

modo scorrevole, senza intralci o impedimenti, fa sì che il termine corrente si usi anche per definire una decorazione muraria, ad esempio un bassorilievo o un fregio, che procede in modo continuo, senza interruzioni o pause, o, in fisica (corrente elettrica) la rappresentazione del moto di cariche elettriche positive (+) o negative (-), tipicamente elettroni, in un conduttore. Ancora, con riferimento al procedere speditamente, si usa il termine corrente per significare il modo naturale e fluente con cui ci si esprime correttamente in una lingua straniera. Se invece pensiamo al carattere, talvolta travolgente, di acque agitate (essere trascinati dalla corrente), ecco che si materializza una **espressione musicale**: **Corrente**, infatti, è una danza vivace, in tempo ternario (misura 3/4) e formula ritmica iniziale in levare, diffusa in Italia e in Francia nel XVI e XVII sec. e successivamente anche in Germania. Compare spesso, nella musica strumentale pura, nella suite sei-settecentesca, ponendosi tra l'Allemanda e la Sarabanda. Forse vale la pena di sottolineare come proprio nel genere musicale della suite si realizza un concreto esempio di multiculturalità, ovvero della capacità della musica di far dialogare tra loro culture diverse. La suite infatti accosta danze provenienti da diverse parti di Europa: Allemande (dalla Germania), Sarabanda (dalla Spagna dove era condannata dai moralisti come una danza sfrenata e volgare), Giga (dall'Inghilterra) e la **Corrente** o **Courante** (di tradizione italiana e francese): un argomento molto attuale, quindi, visto che ci troviamo quotidianamente ad affrontare i problemi dell'integrazione e della cosiddetta "società multietnica".

Esercizio | *I significati di corrente sono dunque molteplici e spaziano dall'acqua alla fisica. A voi il compito di individuarne altri nel campo della letteratura, della meteorologia, dell'economia, della cronologia, delle consuetudini sociali o della politica e, perché no, anche cosa significa se è usato in senso spregiativo o se è preceduto da "contro".*

FLUIRE Ovvero scorrere, detto di liquido, o, meno spesso, di aeriformi.

Esercizio | *E in musica?*

FORTE Come con "corrente", anche con il vocabolo fonte (o sorgente) ci troviamo di fronte ad una molteplicità di significati. Partiamo con ordine: in riferimento all'acqua fonte indica un'area della superficie terrestre da cui viene alla luce in modo naturale una portata apprezzabile di acqua sotterranea. In fisica del suono, e per estensione nella musica, fonte o sorgente indica il punto da cui provengono segnali acustici: **fonte sonora** che può anche rivelarsi sgradevole, assordante e disarmonica quando parliamo non di melodie ma di una accozzaglia di rumori, ad esempio il suono dei clacson in un ingorgo stradale, il

fracasso assordante di un martello pneumatico in un cantiere, il baccano degli schiamazzi notturni. Con questo nome si indica anche un Comune italiano in provincia di Treviso, per non parlare dei derivati come Fontana, Fontanellato, o dei composti come Fontemaggiore. E a proposito di fontana, provate a leggere la nota poesia di A. Palazzeschi, con i suoi *Clof, clop, cloch/ cloffete/ cloppete/ clochette/ chchch...* suoni che simulano il rumore delle gocce di una povera fontana malata.

Esercizio | *Quali altri concetti può esprimere la parola che abbiamo preso in esame? Ad esempio in storiografia e scienza del diritto? A voi il compito di scoprirlo!*

ONDA Chi non conosce le onde del mare, dette anche cavalloni, quando il mare è particolarmente agitato? O chi non ha mai visto allo stadio alzarsi gli spettatori come fossero un'onda? In fisica con il termine onda si indica una perturbazione che nasce da una sorgente e si propaga nel tempo e nello spazio, trasportando energia o quantità di moto senza comportare un associato spostamento della materia. Le onde possono propagarsi sia attraverso la materia, sia nel vuoto. Ad esempio la radiazione elettromagnetica e la radiazione gravitazionale possono esistere e propagarsi anche in assenza di materia, mentre altri fenomeni ondulatori esistono unicamente in un mezzo fisico che deformandosi produce le forze elastiche di ritorno in grado di permettere all'onda di propagarsi. Il vento che passa sopra un campo di grano genera un'onda che si sparge per tutto il campo. Qui dobbiamo distinguere ancora fra il movimento dell'onda e il movimento delle singole piante, che subiscono soltanto piccole oscillazioni. Le particelle che costituiscono il mezzo eseguono soltanto piccole vibrazioni, ma l'intero movimento è quello di un'onda progressiva. La cosa essenzialmente nuova qui è che per la prima volta consideriamo il movimento di qualcosa che non sia materia, ma di energia propagata attraverso la materia.

Esercizio | *Nella musica che cosa è un'onda sonora? Con l'aiuto dei tuoi insegnanti trova qualche esempio musicale.*

PURO Nella accezione corrente, indica ciò che non è contaminato. Tutti vorremmo che l'acqua, soprattutto quella che beviamo o quella del mare, dei fiumi, dei laghi in cui ci immergiamo per rinfrescarci, fosse pura, ovvero pulita, trasparente, cristallina, non inquinata da altre sostanze e/o rifiuti. Un desiderio analogo di purezza, ovvero di assenza di elementi estranei al vocabolario musicale ha animato a lungo il dibattito nel mondo dei compositori e dei critici musicali. Due maniere di concepire la musica strumentale, infatti, si contrap-

pongono nell'Ottocento. La "musica descrittiva" subordina il discorso sonoro a un elemento extra-musicale (paesaggio, racconto, pittura) e tale caratteristica consente di emanciparla dalle forme tradizionali. Emblematici esempi ne sono le opere per orchestra di Berlioz, i poemi sinfonici di Liszt o i suoi pezzi pianistici. In reazione, il paradigma della "musica pura" promuove l'autonomia del sonoro. Difensore delle sinfonie di Schumann e di Brahms, il critico Hanslick afferma così nel 1854 che la bellezza è immanente alla musica, e che questa, essendo solo una forma in movimento, non esprime alcunché. Tuttavia non bisogna perdere di vista che queste correnti sono entrambe derivate dall'Idealismo il quale, a cavallo tra Sette e Ottocento, aveva posto la musica strumentale (ossia senza parole) al vertice della gerarchia dei generi, in virtù della sua indeterminatezza, poiché questa lascia spazio alla fantasia dell'ascoltatore e gli consente pertanto di accedere a una trascendenza.

Esercizio | Trova altri campi in cui possiamo aggiungere l'aggettivo puro/pura ad un sostantivo e illustra con parole tue il significato ottenuto.

SCORRERE

È verbo il cui significato è assai simile a quello di fluire che abbiamo già esaminato, anche se rispetto a quest'ultimo molti di più sono i significati in senso figurato. Scorrere, dunque, come sinonimo di muoversi, spostarsi su una superficie lungo un condotto, un tracciato o una guida: si dice di un fiume che scorre nel suo letto, di un ruscello tra due rive erbose, dell'acqua nelle tubature, del sangue nelle vene. E ancora il dente d'arresto del percussore scorre in una scanalatura dell'otturatore, la fune scorre nella carrucola. Con riferimento a liquidi, anche uscire fuori, fluire, colare: lasciar scorrere l'acqua dal rubinetto, se si vuole averla più fresca, mentre le lacrime scorrono giù per le guance e la penna scorre quasi automaticamente sul foglio, o nel ricordo, i momenti di una giornata scorrono rapidi e chiari come le scene di un film e nella costruzione di un periodo indica il procedere con facilità, con coerenza logica e sintattica (questo periodo è pesante, scorre poco mentre una poesia scorre fluida; alcuni ragionamenti non scorrono, sono oscuri). Ma trascorrono anche rapidamente le giornate o le ore, e con più lentezza i mesi e gli anni. Nella musica, la parola si usa particolarmente per indicare il **senso del procedere senza intoppi**, con un andamento regolare e gradevole di una melodia.

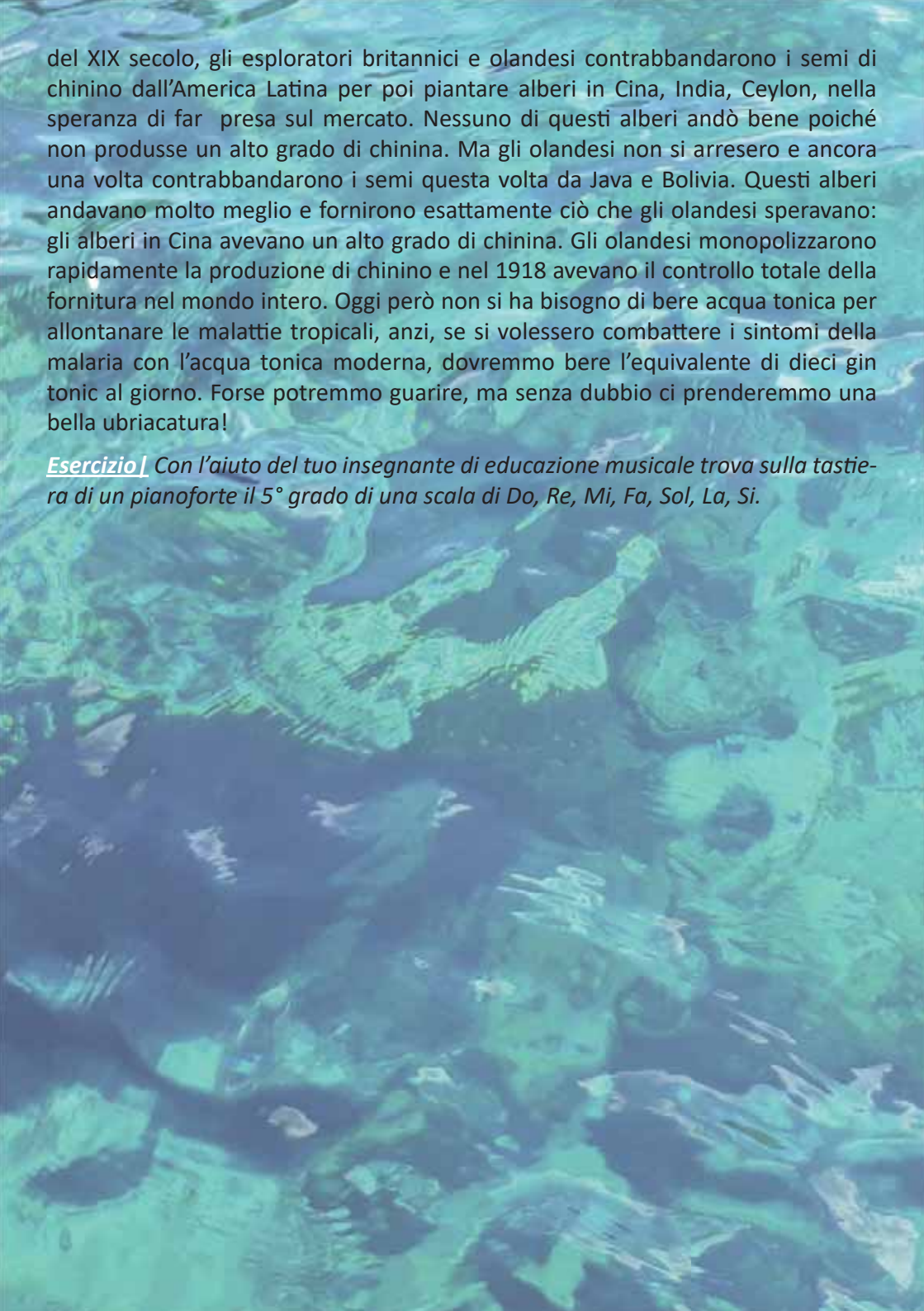
Esercizio 1 | Chiarisci il significato delle seguenti espressioni: scorrere un testo/un articolo di un giornale, scorrere un territorio detto di eserciti in guerra. Individua il senso del tutto diverso che si ottiene con il participio passato, a volte sostantivato, trascorso/i. Aggiungi un nome al participio passato scorso e descrivi con parole tue il significato ottenuto.

Esercizio 2 | *Lo scorrere delle acque di un fiume è stato oggetto di molte composizioni musicali. Con l'aiuto del docente di educazione musicale, trova alcuni autori e titoli di opere che abbiano per soggetto un fiume o un ruscello.*

SORGENTE Come nel caso di fluire/scorrere, anche fonte/sorgente hanno molti significati in comune.

Esercizio | *Precisa il contenuto del termine sorgente in idrologia, in fisica acustica, nella terminologia religiosa.*

TONICA Definendo il termine brillante ci siamo imbattuti sia nell'acqua brillante che in una composizione musicale che possiamo definire brillante. Anche il vocabolo tonica ci porta in queste due dimensioni. **La Tonica**, infatti, è il primo grado di una scala diatonica, dà il nome alla scala corrispondente e anche all'accordo che se ne può derivare. È una nota statica, perché è il suono verso cui la creazione musicale tende naturalmente e in un accordo la nota che dà il nome all'accordo stesso non si chiama tonica ma fondamentale. Tecnicamente la Tonica è il tono fondamentale, quello in cui una composizione inizia e finisce; la Dominante (il quinto grado della scala costruita sul tono fondamentale) è la tonalità che tende, nella sensibilità armonica tonale, a "risolvere" sulla Tonica. E l'acqua tonica, invece? Cosa rende così speciale l'acqua tonica? È il chinino, che in realtà è un farmaco miracoloso. È noto per curare la malaria, aiutare la digestione, il trattamento di crampi notturni alle gambe, e rimediare a parassiti intestinali e protozoi. Il Chinino è estratto dalla corteccia dell'albero di china, pianta di origine Sud Americana. Possiamo contare fino a 40 specie di china che vanno dai piccoli arbusti sempreverdi ad alberi ad alto fusto. La leggenda narra che nel XVII secolo (1638) la contessa Ana de Osorio Chinchón, moglie del viceré del Perù, Luis Jerónimo de Cabrera, malata di una misteriosa febbre molto alta, venne curata con rimedi tradizionali indigeni ottenuti lavorando la corteccia di un albero; il nome del farmaco deriva dunque dalla contessa di Chinchón. Ben presto invase il mercato europeo come una cura per la malaria, febbre, indigestione e le malattie della gola. Nel 1825, la British East India Company in India iniziò a mescolare il tonico di chinino con il gin per renderlo più appetibile. Nasce così il gin and tonic! Presto una società britannica brevettò la ricetta della tonic water. Agli inizi si conosceva un solo modo di utilizzare il chinino: prima veniva lavata la corteccia dell'albero di china e asciugata, poi polverizzata e miscelata all'acqua. Nel 1820, due scienziati, Pelletier e Caventou, isolarono il chinino dalla corteccia, capirono come estrarre l'alcaloide chinina dal legno senza alcun effetto collaterale. La domanda per il chinino raffinato crebbe e prosperò. A metà



del XIX secolo, gli esploratori britannici e olandesi contrabbandarono i semi di chinino dall'America Latina per poi piantare alberi in Cina, India, Ceylon, nella speranza di far presa sul mercato. Nessuno di questi alberi andò bene poiché non produsse un alto grado di chinina. Ma gli olandesi non si arresero e ancora una volta contrabbandarono i semi questa volta da Java e Bolivia. Questi alberi andavano molto meglio e fornirono esattamente ciò che gli olandesi speravano: gli alberi in Cina avevano un alto grado di chinina. Gli olandesi monopolizzarono rapidamente la produzione di chinino e nel 1918 avevano il controllo totale della fornitura nel mondo intero. Oggi però non si ha bisogno di bere acqua tonica per allontanare le malattie tropicali, anzi, se si volessero combattere i sintomi della malaria con l'acqua tonica moderna, dovremmo bere l'equivalente di dieci gin tonic al giorno. Forse potremmo guarire, ma senza dubbio ci prenderemmo una bella ubriacatura!

Esercizio *Con l'aiuto del tuo insegnante di educazione musicale trova sulla tastiera di un pianoforte il 5° grado di una scala di Do, Re, Mi, Fa, Sol, La, Si.*

2 Giugno 2019 ore 17.00

Castellarano, presso la Casa di Guardia della
Traversa di Castellarano - San Michele sul fiume Secchia
raggiungibile da Via Madonna di Compiano

Variazioni sul tema dell'acqua

Puro sassi (10')

Corrente, Scorrere costruzione e dimostrazione di strumenti
che utilizzano acqua o la simulano (10')

Esempi musicali (5')

Basso, Tonica intonazioni di bottiglie (15')

Insegnamento delle tecniche costruttive ed esecutive coinvolgendo il pubblico (10')

J. Cage alcuni esempi di musica di estrazione colta (5')

Cascata bastone della pioggia (5')

Onda tamburi d'acqua (10')

ICARUS ENSEMBLE

Francesco Pedrazzini *voce e percussioni* Gabriele Genta *percussioni*
Marco Lazzaretti *percussioni* Martino Mora *percussioni*

L'ICARUS ENSEMBLE nasce nel 1994. Ensemble di livello internazionale si è esibito in quattro continenti. In Europa, oltre all'Italia, in Olanda, Belgio, Inghilterra, Svizzera, Croazia, Francia, Germania, e ancora in Azerbaijan, Irlanda, Lituania, Romania, Moldavia, Malta. Nelle Americhe in Messico, Argentina, Stati Uniti. In Egitto in Africa e in Giappone e Thailandia in Asia. È attualmente Ensemble in residenza al Teatro di Reggio Emilia. Tra le collaborazioni quelle con i registi Yoshi Oida, Daniele Abbado, Franco Ripa di Meana, Christian Boltanski, Francesco Micheli, Lorenzo Mijares, con gli studi Agon, Fabrica, Otolab, con Luca Scarzella, Roberto Paci Dalò, con gli attori John De Leo, Michele De Marchi, Ivana Monti. Le ultime produzioni hanno incluso esponenti della scena elettronica e post techno internazionale quali Staalplaat Soundsystem (Olanda), Pan Sonic (Finlandia), Andi Toma dei Mouse on Mars (Germania). È stato diretto da Giorgio Bernasconi, Franco Fusi, Erasmo Gaudiomonte, Giovanni Landini, Andrea Molino, Renato Rivolta, Sasa Britvic, Flavio Emilio Scogna, Yoichi Sujima, Juan Trigos, Pierre André Valade, Pierangelo Valtinoni, Jonathan Webb. Icarus ha collaborato con altri ensemble quali Alter Ego, Neuevocalisten (Germania) e Cantus (Croazia) per progetti speciali. Nel 2012 si è concluso un progetto europeo in collaborazione con il festival di Huddersfield, il Nieuw Ensemble di Amsterdam, l'Ensemble 10/10 - Liverpool. L'ensemble si segnala anche per l'attenzione verso i giovani con la creazione dell'ensemble Icarus Junior (presente in Italia, Stati Uniti, Croazia, Egitto, Francia) e di Icarus vs Muzak, quartetto di giovani percussionisti. Sono regolarmente ospiti di trasmissioni radiofoniche; loro concerti sono stati trasmessi dalle reti nazionali giapponesi, messicane, argentine, olandesi, francesi, svizzere, rumene e azerbaigiane. Hanno inciso per Ricordi, Stradivarius, Bottega Discantica, Sincronie, Ariston, Spaziomusica, Angelica.



Dall'1 all'8 Giugno a Castellarano

per informazioni www.comune.castellarano.re.it

1/2 Giugno e 8/9 Giugno 2019 - Rocchetta di Castellarano
Mostra Fotografica **"Come eravamo..."** sul fiume Secchia,
inaugurazione 1 giugno ore 10.30

a cura di Centro Studi Storici Castellaranesi e Ente Parchi Emilia Centrale

2 Giugno 2019

5ª edizione di Secchia in Festa - 100 km del Secchia
biciclettata non competitiva lungo il Secchia da Villalunga di Casalgrande (RE) a Quingentole (MN)
ritrovo ore 8.00 - per informazioni www.parchiemiliacentrale.it - www.uisp.it/modena/

2 Giugno 2019 h 16.30

Visita guidata alla Centrale idroelettrica di Castellarano

a cura del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA (348 4419400 - 320 3307033)

8 Giugno 2019 h 17.30

Racconti itineranti dalla Casa di Guardia della Traversa alla stretta del Pescale
e a seguire aperitivo con pane, salame e lambrusco

APPUNTAMENTI DI FINE ESTATE

31/08/2019 ore 21.00 - Borgo delle Viole, Castellarano (RE)

Lezione - concerto con Giovanni Bietti e Quartetto Dàidalos

01/09/2019 ore 21.00 - Chiesa di S. Adriano, Spilamberto (MO)

Lezione - concerto con Giovanni Bietti e Quartetto Echos

02/09/2019 ore 21.00 - Rocca del Boiardo, Scandiano (RE)

Lezione - concerto con Giovanni Bietti e Quartetto Bresler

03/09/2019 ore 21.00 - Sala sassi, L'Ospitale di Rubiera (RE)

Lezione - concerto con Giovanni Bietti e Quartetto Mitja



**AMICI
DEL QUARTETTO
"G. A. BORCIANI"**

**DO RE
SI FA
sempRE in
TEMPO**



→ ASSOCIARSI È SEMPLICE ←

Basta sottoscrivere la quota annuale di € 30,00 che dà diritto ad assistere gratuitamente a tutti gli eventi in programma e a ricevere gli aggiornamenti sulle diverse iniziative. Potete farlo direttamente partecipando ad una serata, versando la quota e ritirando la tessera, oppure fare un bonifico, causale "quota associativa anno 2019".

C/C iban IT42L0538712810000001696172

www.quartetandfriends.net | info: 348 4419400